

PROSPETTO 1. COMMERCIO AL DETTAGLIO A PREZZI CORRENTI PER SETTORE MERCEOLOGICO E FORMA DISTRIBUTIVA

Maggio 2014 (a), variazioni percentuali (indici in base 2010=100)

| Settore merceologico e forma distributiva | Dati destagionalizzati | | Dati grezzi | |
|----------------------------------------------|------------------------|--------------------------------|------------------|--------------------------|
| | Mag 14 Apr 14 | Mar 14-Mag 14 Dic 13-Feb 14 | Mag 14 Mag 13 | Gen-Mag 14 Gen-Mag 13 |
| Alimentari | -1,2 | -0,1 | -0,5 | -0,4 |
| Grande distribuzione | | | -0,2 | +0,1 |
| Imprese operanti su piccole superfici | | | -1,2 | -2,0 |
| Non alimentari | -0,3 | -0,2 | -0,6 | -0,8 |
| Grande distribuzione | | | +0,3 | 0,0 |
| Imprese operanti su piccole superfici | | | -1,1 | -1,3 |
| Totale | -0,7 | -0,1 | -0,5 | -0,7 |
| Grande distribuzione | | | 0,0 | +0,1 |
| Imprese operanti su piccole superfici | | | -1,1 | -1,4 |

(a) Dati provvisori

Forma distributiva e tipologia di esercizio

Nel confronto con il mese di maggio 2013 (Prospetto 1), non si registra alcuna variazione per le vendite delle imprese della grande distribuzione, mentre per le vendite delle imprese operanti su piccole superfici si registra una flessione (-1,1%).

Nella grande distribuzione le vendite diminuiscono, in termini tendenziali, dello 0,2% per i prodotti alimentari e aumentano dello 0,3% per quelli non alimentari. Nelle imprese operanti su piccole superfici le vendite segnano un calo dell'1,2% per i prodotti alimentari e dell'1,1% per i prodotti non alimentari.

Con riferimento alla tipologia di esercizio della grande distribuzione (Prospetto 2), a maggio 2014 si rileva una flessione dello 0,4% per le vendite degli esercizi non specializzati ed un aumento del 2,5% per quelli specializzati. Tra i primi, diminuiscono dello 0,5% le vendite degli esercizi a prevalenza alimentare e dello 0,3% quelle degli esercizi a prevalenza non alimentare.

In particolare, per quanto riguarda gli esercizi non specializzati a prevalenza alimentare, le vendite dei discount aumentano del 2,4%, mentre diminuiscono dello 0,9% quelle dei supermercati e dell'1,1% quelle degli ipermercati.

PROSPETTO 2. COMMERCIO AL DETTAGLIO A PREZZI CORRENTI PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

Maggio 2014 (a), variazioni percentuali (indici in base 2010=100)

| Tipologie di esercizio | Mag 14 Mag 13 | Gen-Mag 14 Gen-Mag 13 |
|-----------------------------|------------------|--------------------------|
| Esercizi non specializzati | -0,4 | -0,2 |
| A prevalenza alimentare | -0,5 | -0,2 |
| Ipermercati | -1,1 | -0,9 |
| Supermercati | -0,9 | -0,6 |
| Discount di alimentari | +2,4 | +3,1 |
| A prevalenza non alimentare | -0,3 | +0,7 |
| Esercizi specializzati | +2,5 | +1,4 |
| Grande distribuzione | 0,0 | +0,1 |

(a) Dati provvisori

Andamento delle vendite per dimensione di impresa

Con riferimento alla dimensione delle imprese (Prospetto 3), nel mese di maggio 2014 il valore delle vendite diminuisce, in termini tendenziali, dell'1,8% nelle imprese fino a 5 addetti, dello 0,8% in quelle da 6 a 49 addetti mentre aumenta dello 0,4% in quelle con almeno 50 addetti.

PROSPETTO 3. COMMERCIO AL DETTAGLIO A PREZZI CORRENTI PER CLASSE DI ADDETTI
Maggio 2014 (a), variazioni percentuali (indici in base 2010=100)

| Classi di addetti | Mag 14 Mag 13 | Gen-Mag 14 Gen-Mag 13 |
|-------------------|------------------|--------------------------|
| Fino a 5 addetti | -1,8 | -2,2 |
| Da 6 a 49 addetti | -0,8 | -1,1 |
| Almeno 50 addetti | +0,4 | +0,5 |
| Totale | -0,5 | -0,7 |

(a) Dati provvisori

Prodotti non alimentari

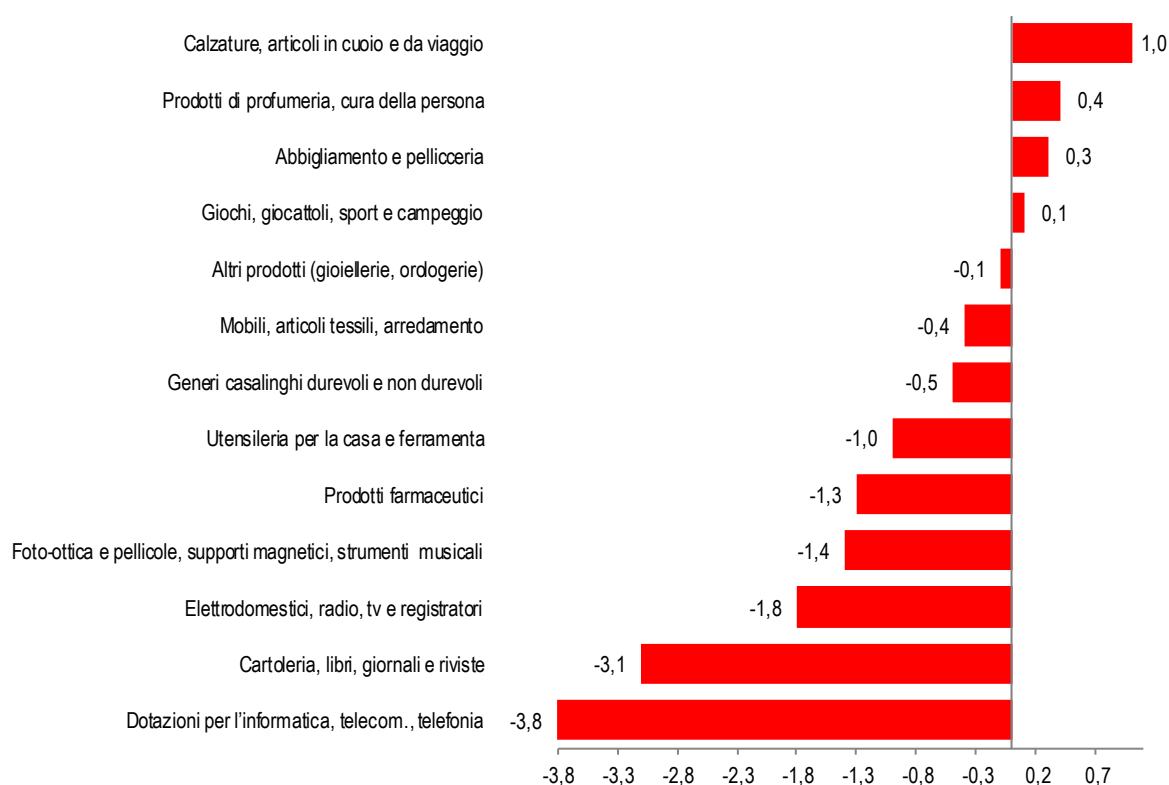
Per quanto riguarda il valore delle vendite di prodotti non alimentari (Prospetto 4), a maggio 2014 si registrano risultati eterogenei per i diversi gruppi. L'aumento tendenziale più elevato riguarda il gruppo Calzature, articoli in cuoio e da viaggio (+1,0%); le flessioni di maggiore entità, invece, riguardano i gruppi Dotazioni per l'informatica, telecomunicazioni, telefonia (-3,8%) e Cartoleria, libri, giornali e riviste (-3,1%).

PROSPETTO 4. COMMERCIO AL DETTAGLIO A PREZZI CORRENTI PER GRUPPI DI PRODOTTI
Maggio 2014 (a), variazioni percentuali (indici in base 2010=100)

| Gruppi di prodotti | Mag 14 Mag 13 | Gen-Mag 14 Gen-Mag 13 |
|-----------------------------------------------------------------|------------------|--------------------------|
| Alimentari | -0,5 | -0,4 |
| Non alimentari | -0,6 | -0,8 |
| Prodotti farmaceutici | -1,3 | -1,1 |
| Abbigliamento e pellicceria | +0,3 | -0,1 |
| Calzature, articoli in cuoio e da viaggio | +1,0 | +0,6 |
| Mobili, articoli tessili, arredamento | -0,4 | -1,4 |
| Elettrodomestici, radio, tv e registratori | -1,8 | -1,5 |
| Dotazioni per l'informatica, telecomunicazioni, telefonia | -3,8 | -2,6 |
| Foto-ottica e pellicole, supporti magnetici, strumenti musicali | -1,4 | -0,7 |
| Generi casalinghi durevoli e non durevoli | -0,5 | -1,1 |
| Utensileria per la casa e ferramenta | -1,0 | -0,2 |
| Prodotti di profumeria, cura della persona | +0,4 | +0,3 |
| Cartoleria, libri, giornali e riviste | -3,1 | -3,0 |
| Giochi, giocattoli, sport e campeggio | +0,1 | -0,2 |
| Altri prodotti (gioiellerie, orologerie) | -0,1 | -1,4 |
| Totale | -0,5 | -0,7 |

(a) Dati provvisori

FIGURA 1. COMMERCIO AL DETTAGLIO A PREZZI CORRENTI PER GRUPPI DI PRODOTTI NON ALIMENTARI
Maggio 2014 (a), graduatoria delle variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici in base 2010=100)



(a) Dati provvisori

Revisioni

Il seguente prospetto riepiloga le revisioni calcolate come differenza tra i tassi di variazione rilasciati in occasione del comunicato stampa odierno e quelli diffusi nel comunicato precedente. Per le variazioni tendenziali si tratta della revisione corrente che viene effettuata ogni mese quando i dati divengono definitivi; per le variazioni congiunturali, alla revisione corrente si somma quella che scaturisce dalla procedura di destagionalizzazione ogni volta che si aggiunge una nuova osservazione alla serie storica.

PROSPETTO 5. COMMERCIO AL DETTAGLIO. REVISIONE DELLE VARIAZIONI PERCENTUALI PER SETTORE MERCEOLOGICO

Aprile 2014, differenze in punti percentuali (indici in base 2010=100)

| Vendite di prodotti alimentari | | Vendite di prodotti non alimentari | | Vendite totali | |
|--------------------------------|----------|------------------------------------|----------|----------------|----------|
| Tend (a) | Cong (b) | Tend (a) | Cong (b) | Tend (a) | Cong (b) |
| +0,1 | -0,1 | +0,1 | -0,1 | +0,1 | -0,1 |

(a) Calcolate sugli indici grezzi

(b) Calcolate sugli indici destagionalizzati

Glossario

Grande distribuzione: la definizione di tale aggregato è stata rivista con l'adozione della classificazione Ateco 2007, soprattutto in relazione alla sua articolazione. Rientrano nella grande distribuzione:

- **Le imprese non specializzate a prevalenza alimentare**

Supermercato: Esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino) organizzato prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita normalmente superiore a 400 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti alimentari, in prevalenza preconfezionati, nonché articoli del settore non alimentare per l'igiene e la pulizia della casa, della persona e degli animali.

Ipermercato: Esercizio di vendita al dettaglio con superficie di vendita superiore a 2.500 metri quadrati, articolato in reparti (alimentari e non alimentari), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

Discount di alimentari: Esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, di gestione e di servizio, offre in self-service una gamma limitata di prodotti, generalmente non di "marca", a prezzi contenuti rispetto alla media di mercato.

- **Le imprese non specializzate a prevalenza non alimentare**

Grande magazzino ed Esercizio non specializzato di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici: in entrambi i casi si tratta di un esercizio di vendita al dettaglio di prodotti quasi esclusivamente non alimentari, che dispone generalmente di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e offre un assortimento di prodotti appartenenti a diversi settori merceologici (quali, ad esempio, elettronica di consumo, elettrodomestici, abbigliamento, mobili, articoli per la casa).

- **Le grandi superfici specializzate**

Grandi superfici specializzate: sono definite come imprese commerciali che attuano la vendita, attraverso esercizi in sede fissa, di una tipologia unica o prevalente di prodotti non alimentari, su una superficie di vendita generalmente superiore ai 400 metri quadrati con caratteristiche organizzative proprie della grande distribuzione.

Non grande distribuzione: rientrano nella Non grande distribuzione i *Punti di vendita operanti su piccola superficie* e i *Minimercati*.

Punto di vendita operante su piccola superficie: punto di vendita specializzato, non appartenente alla grande distribuzione, caratterizzato da una superficie inferiore ai 400 metri quadrati.

Minimercato: esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua in prevalenza la vendita di prodotti alimentari, la cui superficie non supera i 400 metri quadrati.

Indice del valore delle vendite al dettaglio: misura la variazione nel tempo del valore delle vendite al dettaglio a prezzi correnti.

Indice destagionalizzato: indice depurato dalla componente stagionale e dagli effetti di calendario (ad esempio: diversa durata e articolazione dei giorni della settimana nei vari mesi).

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.